Anno XLV - N. 6

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 6 gennaio 1911

Le Inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi nè con l'esca di premi vistosi.

Circa mezzo secolo di vita spesa tutta a pro' del Friuli e dell'Italia con una condotta indefettibilmente liberale e nazionale: un pubblico di lettori antichi e fedeli che lo sostennero e lo seguirono in ogni sua lotta, gli accordano il diritto di non spender parola.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto sinora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotta la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

*Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine li*notypes.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui che verseranno l'importo anticipatamente **UN PREMIO GRATUITO:**

L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Fermi rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

Prezzo d'abbonamento

GIORNALE DI UDINE	con l'**Annuario italiano** di 1000 pagine	all'anno	L.	15.—
		sem.	»	7.50
GIORNALE DI UDINE	con premio gratuito e **Settimana Illustrata**	all'anno	L.	16.—
		sem.	»	8.—

Abbonamenti cumulativi

GIORNALE DI UDINE

Scena Illustrata	L.	19. —
Emporium	»	19. —
La Domenica dei Fanciulli	»	19. —
La Fotografia Artistica	»	23. —
La Stagione (*edizione di lusso*)	»	27.80
La Stagione (*edizione comune*)	»	21. —
Figurino dei bambini (*con supplemento speciale pei fanciulli «Il grillo del focolare»*)	»	19. —
Giornale illustrato della Biancheria	»	19. —
La mode pratique	»	24. —

Nostro servizio telegrafico

(Dispacci Stefani della notte e del mattino)

Tra le macerie della casa degli anarchici

Le scarpe d'un bambino

Londra, 5. — Lo stato degli agenti feriti in Sidney Street migliora, tranne quello del policeman Pearson che rimane grave. E' assolutamente inesatto che siasi ritrovato fra le macerie il cadavere d'un terzo anarchico. I resti umani trovati sono quelli di due uomini e potrebbero essere contenuti in un fazzoletto.

Nelle rovine si raccolse una dozzina di rivoltelle Mauser, numerose scattole di cartucce. Le macerie sono state circondate da uno steccato.

Si dice che tra le macerie si sarebbe ritrovato un paio di scarpe da bambino. Sperasi tuttavia non debbasi annoverare anche questa vittima innocente.

La scoperta di 7 libbre di materie esplosive

Londra, 5. — La polizia di East-End sostiene che Pietro il pittore deve tenersi ancora nascosto; il secondo cadavere trovato dovrebbe essere quello d'un terzo complice. Ufficialmente si smentisce il rinvenimento di bombe. Si sarebbero trovate soltanto due grosse pistole Browning e cassette di cartucce. La polizia indaga per accertare la vera causa dell'incendio.

I poliziotti avevano notato prima uscire da un camino del fumo e brandelli di carta ardenti: si arguisce che gli anarchici abbiano bruciato carte importanti. Fra le macerie si trovarono ancora residui di carte bruciate, ma la polizia dice che non hanno valore. In vicinanza dell'officina del gas di Beckton, che fornisce il gas a gran parte di Londra orientale, si rinvennero sette libre — secondo altri nove — di materie esplosive, che sarebbero bastate per far saltare in aria tutto lo stabilimento; ma erano bagnate e quindi non più pericolose.

Si suppone che gli anarchici abbiano voluto sbarazzarsene. La polizia smentisce questa scoperta; l'amministrazione dell'officina ammise che veramente quelle materie furono trovate otto giorni fa. Fra le molte congetture che si fanno v'è anche quella che si tratti d'un complotto d'agenti provocatori. Difatti sorprende la circostanza che tutti gli individui implicati nei diversi episodi di quest'ultimo tempo, dal tentato furto al gioielliere di Houndsditch fino all'assedio della casa in Sydney Street, erano provvisti d'armi e di munizioni in gran quantità.

Come potevano avere tutto questo denaro per allestirsi arsenali così ben forniti? Si ricorda in proposito il vecchio francese, Leone Beron, proprietario di casupole in East-End, assassinato tempo fa, forse un agente della polizia di Londra o di quella straniera. Sarebbe stato smascherato dagli anarchici russi, e coll'aiuto d'una donna attratto in un quartiere discosto per essere colà assassinato.

LA CATASTROFE DEL TURCHESTEM

Una città inghiottita

Pietroburgo, 6 (ore 0.50). — Secondo le ultime notizie che però è impossibile controllare stante la interruzione delle comunicazioni telegrafiche, la città di Preiwalsk sarebbe completamente inghiottita. Un gran lago si è formato ora sul luogo ove sorgeva la città. Ignorasi la sorte degli abitanti che erano circa 9000.

Secondo i giornali il terremoto supera in violenza quelli del secolo scorso.

Le case di legno salvatrici

Taschkend, 5. — Secondo notizie ufficiali le scosse sismiche continuano ad essere avvertite, ma più deboli. Dieci soldati sono rimasti feriti, uno ucciso.

Nella popolazione borghese si segnalano 40 morti e moltissimi feriti. Tutte le costruzioni in terra situate nei sobborghi crollarono, centinaia di famiglie sono prive di tetto.

Nell'interno della città tutti gli edifici furono danneggiati; tra gli altri due licei e il palazzo del governatore. Tuttavia la città non fu tanto danneggiata come nel 1877, perchè in allora le costruzioni in legno sostituirono su larga misura gli edifici in pietra.

Più forte che il terremoto di Messina

Vienna, 5. — Il dott. Trabert, direttore dell'istituto centrale di meterologia, disse ad un redattore della *Zeit* a proposito del terremoto nel Turchestan: Gli apparati sismografici dell'istituto viennese di metereologia non registrarono mai un terremoto di tale violenza. Il terremoto, a giudicare, dalle registrazioni deve essere stato molto più forte di quello di Messina.

Le segnalazioni cominciarono alle 12'33 35" antim. La reale vibrazione del suolo a Vienna fu di circa mm. 1.5.

Il carattere del terremoto lontano mostrava una certa somiglianza con quello che funestò l'Asia centrale il 21 ottobre 1907. Questa somiglianza prova che l'epicentro del fenomeno doveva cercarsi nell'Asia centrale russa, ciò che i telegrammi giunti da Taschkent, Kopals e Wremji confermarono.

Tuttavia non credo che queste notizie provenissero dal focolare del terremoto: sono del parere ch'esso sia ben più lungi. Forse nel territorio dell'Himalaia. Altrimenti esse avrebbero dovuto comunicarci effetti più disastrosi. Il terremoto deve avere causato devastazioni spaventevoli.

Speriamo che il focolare del terremoto si trovasse in una regione spopolata, ciò ch'è facile. Quantunque la distanza da Vienna all'epicentro sia di 5100 chilom., si sarebbe potuto avvertire qui la scossa. Il terremoto fece oscillare il suolo, 1 millimetro.

Terremoto in Croazia

Esseg, 5. — Stamane alle ore 2,53 è stata qui avvertita una scossa di terremoto in direzione nord, accompagnata da boati sotterranei.

Il Re di Spagna partito per Malaga

Madrid, 6 (ore 1.30) — Il Re accompagnato di Canalejas e dal ministro della guerra e da numeroso seguito è partito per Malaga stassera alle ore 2.20, donde imbarcherassi per visitare le principali posizioni del possedimento spagnuolo nel Marocco. Tutti i membri della famiglia reale, i ministri le autorità e il corpo diplomatico: e le notabilità trovavansi alla stazione per ossequiare il re. Numerosa folla lo acclamò e le truppe gli resero gli onori militari.

La morte del senatore Elkins

Wasinghton, 5. — E' morto il senatore Elkins padre di Miss Elkins della quale si parlò tanto a proposito del suo matrimonio col Duca degli Abruzzi.

In Italia molto si era parlato di questo uomo per l'asserito fidanzamento fra il duca degli Abruzzi e la signorina Elkins. Si diceva che miss Elkins per insistenze vive del padre aveva dichiarato che non avebbe mai acconsentito ad un matrimonio morganatico, e su questa volontà paterna, benchè con scarso fondamento, i giornali hanno lavorato e fabbricato un intero romanzo fantastico.

Il senatore era salito rapidamente ad una grande fortuna con l'energia e la tenacia. Egli cominciò la vita come semplice *farmer* nel West Virginia.

Grazie ad un abile sfruttamento di foreste ed alle coltivazioni nella Florida, l'Elkins diventò proprietario di molti territori, mise insieme una discreta fortuna colla quale si slanciò con successo nelle intraprese più redditizie dell'ovest e del nord America.

Già milionario sposò nel 1884 la figlia di un milionario e da questo matrimonio nacque miss Caterina.

Entrato nella politica, l'Elkins militò nel partito liberale-democratico, e dopo parecchi anni di deputazione fu assunto alla Camera Alta del suo paese.

La salute di Franz Ioseph

Vienna, 5. — L'imperatore passò la notte dormendo tranquillamente, la raucedine e il rafreddore diminuiscono sensibilmente.

Il partito liberale rumeno ha compiuto la sua missione

Bucarest, 5. — Nella riunione della maggioranza parlamentare il presidente del consiglio, Bratiano, dichiarò che il governo liberale da lui presieduto, avendo esaurito il programma col quale assunse il potere dopo l'insurrezione dei contadini nel 1908 abbandona il potere.

Il berretto e gli occhiali di Cecil Grace?

Bruxelles, 5. — L'aereoclub ricevette un dispaccio da Ostenda annunziante che furono ripescati alla altezza di Mariamberg un berretto ed occhiali aviatori appartenenti probabilmente a Cecil Grace. Il telegramma è firmato dal presidente Aereoclub di Ostenda.

Gli auguri del granvisir

Roma, 5. — Il granvisir Rukki pascià ha scritto al ministro Di San Giuliano, ministro degli esteri d'Italia per inviarli i suoi cordiali auguri per capo d'anno ai quali Di San Giuliano ha risposto termini egualmente cordiali.

I duelli nell'esercito diminuiscono d'anno in anno

Roma, 5 — La *Rivista Politica e Parlamentare* pubblica un quadro statistico dei duelli avvenuti nel decennio 1901 1910, tra soli ufficiali, tra ufficiali e borghesi, tra soli sottufficiali, tra sottofficiali e borghesi e tra allivi di istituti militari. Da esso si rileva che complessivamente si sono avuti nell'Esercito nel 1901, sessanta duelli; nel 1902, cinquantasei; nel 1903, cinquantasette; nel 1905, cinquantuno; nel 1906, trentacinque; nel 1907, ventitrè; nel 1908 ventinove; nel 1909, quattordici; nel 1910 tredici.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

I discorsi dei Procuratori generali

(Note in margine)

Il Procuratore generale del Re alla Corte d'Appello di Milano comm. Nicora, diventato quasi famoso per gli attacchi dei quali è fatto segno dalla stampa libertaria, ha pronunciato ieri il discorso inaugurale dell'anno giuridico.

Questo discorso è destinato a rinnovare l'assalto contro il magistrato, che invero si dimostra troppo pessimista e nell'andazzo moderno vede l'inizio pare, d'una nuova decadenza.

Dopo aver detto che le amnistie e gli indulti non aiutano la pacificazione sociale, e rilevato il gran numero di domande di separazioni coniugali — più di 400 nel 1910 — egli incolpò della decadenza del sentimento di famiglia il crescente cosmopolitismo di Milano che vede diminuire il vantato ambrosianismo, ed aumentare la proclività ai vizi ed alle frodi.

Sulle cause della decadenza del costume si potrà discutere, ma sarebbe stolto negarla. La decadenza c'è e dilaga in certe basse classi milanesi. E non è democratico negare la verità; il criterio d'una bene ordinata democrazia è, invece, riconoscere i mali e cercare di porvi rimedio. Ma ciò che nota qui il discorso è vero e grave. Rileva, cioè, che i fallimenti furono, in 11 mesi, 435 con 25 milioni e mezzo di passivo e 9 milioni di attivo, ciò che dà uno scoperto di 16 milioni e mezzo di passivo, con un aumento sui precedenti!

Non possiamo, però, essere d'accordo su certi rimedii di reazione che il Procuratore generale propone, per esempio le restrizioni della giuria popolare ed i freni alla stampa.

Non è con simili provvedimenti che si correggono i costumi, nè si diminuiscono i divorzi e i fallimenti! Ben altra dev'essere l'opera di risanamento.

IL RISPARMIO ITALIANO

Il risparmio italiano si è ridestato negli ultimi anni in modo considerevole: è aumentata la ricchezza o sono diminuiti gl'impieghi di capitali sulle industrie, a seguito delle molteplici agitazioni operaie? Pare che l'una e l'altra causa abbiano contribuito a far si che i depositi presso gl'istituti di credito, le principali Banche e Casse di risparmio abbiano avuto un aumento graduale e costante.

Secondo le ultime statistiche, alla fine dell'anno finanziario decorso, l'ammontare di questi risparmi sommava a lire 6.491.000.000. L'aumento, nell'ultimo anno, fu di L. 595.000.000; infatti al 30 giugno del 1909 tali depositi ascendevano soltanto a Lire 5,896.000.000.

A seconda del diverso impiego, tali cifre possono così distinguersi:

	al 30 giu. 1909	al 30 giu. 1910	Differ. in più
	(1000 di lire)		
Depositi ordinari	1.230.000	1.361.000	131.000
Dep. a risparmio	4.604.000	5.057.000	453.900
Dep. nelle Casse rurali	62.000	73.000	11.000
	5.896.000	6.491.000	595.000

Sono le casse postali di risparmio che assorbano la maggior parte dei risparmii: ben 4 miliardi sopra un totale di circa 6 miliardi e mezzo.

Le cifre al 31 dicembre 1908 ed al 31 dicembre 1909 dei depositi postali, distinte per regioni, vanno così ripartite:

	al 31 dic. 1908	al 31 dic. 1909
	(1000 lire)	
Italia settentrionale	569.828	617.281
Italia centrale	543.078	580.777
Italia meridionale	233.995	225.971
Isole	150.033	151.988
Eritrea, Estero, Casse rurali	9.563	10.510

Da queste cifre risulta che il maggior incremento all'aumento dei depositi — 58 milioni in più — fu dato dall'Italia settentrionale — che è sempre la più ricca.

Invece una diminuzione di 8 milioni circa si ebbe a verificare nelle provincie del mezzogiorno: indice sia, degli effetti disastrosi delle ultime sventure, sia, sopratutto, dei diminuiti guadagni e risparmi degli emigranti, in relazione con la recente crisi finanziaria americana.

Questa diminuzione è stata largamente compensata dagli aumenti di più che 37 milioni delle provincie centrali, di quasi 2 milioni verificatosi nelle isole, e di un altro milione nell'Eritrea e nelle Casse rurali.

Auguriamoci che questa grande ricchezza trovi, sia pure in parte, sollecito e illuminato impiego nell'agricoltura e nelle industrie nazionali, che di... ossigeno finanziario hanno urgente bisogno.

L'EDUCAZIONE POPOLARE IN ITALIA

In rapporto agli scolari

Continuando la sua indagine molto interessante l'autore si propone di calcolare il numero delle scuole in rapporto a quello dei fanciulli che sarebbero obbligati per legge a frequentarle, giungendo alla conclusione che molte sono ancora le scuole da fondare.

I fanciulli dai 6 ai 12 anni erano nel 1901 ben 4,218,565, e considerando che la popolazione aumenti in media di 200 mila abitanti ogni anno — di cui il 13 per cento dell'età compresa nell'obbligo scolastico — si hanno all'incirca 4,500 mila fanciulli che dovrebbero frequentare la scuola. E tale cifra, diminuita di quelli non obbligati perchè i loro Comuni non sono costretti ad avere il corso completo, e accresciuta dai ripetenti, dai ritardatari, ecc., non può scendere al di sotto di quattro milioni.

Ora, perchè le 63 mila scuole fossero sufficenti, occorrerebbe ammettere in ognina 63 alunni. Ma ciò, mentre non è possibile per la mancanza di omogeneità nella distribuzione della popolazione scolastica e delle scuole, sarebbe assurdo per considerazioni pedagoriche e didattiche; si che riducendo il numero degli alunni a 45 per le classi inferiori e a 40 per le superiori, la cifra delle scuole necessarie sale a 90,000 cioè ad un terzo più delle attuali.

E la riprova di tale necessità si trae dà un esame dei 69 capoluoghi di provincia. Secondo il censimento del 1901 essi avevano 5,54,042 abitanti, di cui 727,839 obbligati alla scuola popolare Orbene. le scuole ivi esistenti sono 10,581 mentre ne occorrerebbero 16,160, e quindi ne mancano 5579, cioè più del terzo richiesto approssimativamente per tutto il resto dell'Italia, che trovasi certe in condizioni peggiori dei capoluoghi.

Il corso popolare e le scuole diurnie

Una ricognizione affatto inedita è quella riguardante il corso popolare. Le due classi quinta e sesta con indirizzo schiettamente popolare furono create dalla legge Ortando del 1904. ed è oltremodo interessante il notare le prime fasi di nascita e di sviluppo di un istituto che dovrà diventare la baze di tutta l'educazione popolare.

Nel 1906, una prima indagine diretta a conoscere quali erano i Comuni obbligati per legge ad avere il corso superiore della scuola elementare, diede i seguenti risultati: 1165 obbligati, di cui 1046 avevano istituite tutte le scuole, 94 le avevano istituite solo in parte e 25 non le avevano istituite affatto. Solo 94 comuni avevano istituito le seste classi. Nei tre anni successivi si ebbe un incremento notevole. Al 1 gennaio 1909, di 1156 Comuni obbligati ad ad avere il corso popolare ben 860 lo avevano istituito e non ne mancavano che 296. In compenso, poi, 646 Comuni lo avevano istituito almeno in parte senza averne l'obbligo.

Così si contavano 5067 classi popolari di cui 3348 di quinta e 1719 di sesta, con 3814 insegnanti e 93,308 scolari. Un successo tanto più meraviglioso se si pensi che un articolo della legge autorizzava il rinvio per tre anni o *sine die*, dell'istituzione, e che soli 17 comuni ottennero di usufruirne.

La relazione non è però altrettanto entusiasta dell'ordinamento del corso popolare dell'indirizzo educativo e dei risultati finora ottenuti poichè il metodo che vi prevale non è conforme allo spirito e agl'intenti d'una scuola popolare moderna.

L'autore viene poi a parlare dei risultati delle scuole diurne. Nel 1907-1908 gl'inscritti erano 3,002,168 con un aumento di 420 mila in sei anni, mentre nel ventennio precedente non era stato che di 757,000. Ma purtroppo, se abbondanti sono le iscrizioni, molto spesso difetta la frequenza che in talune provincie scende fino al 10 per cento!

Il personale didattico

Una parte piuttosto severa è quella dedicata al personale insegnante, dirigente e d'ispezione.

I direttori e le direttrici dopo il 1901 sono stati addirittura triplicati di numero: da 576 sono diventati, in sei anni, ben 1621. Invece i maestri e le maestre che crebbero enormamente di numero dal 1872 al 1902, sono aumentati appena di 7000 nei sei ultimi anni.

Ed è ancor più grave il constatare che di questi 7000 solo un mezzo migliaio sono uomini. Si che, mentre da una parte v'è una crisi generale, tanto che nell'anno 1908 909 non si potrono aprire 887 scuole per mancanza d'insegnanti, dall'altra si nota la progressiva scompassa dell'insegnante uomo.

Nè più confortevoli sono le constatazioni relative alla capacità, specialmente dei vecchi elementi che ancora affollano la classe magistrale. Secondo l'ultimo giudizio datone dagl'ispettori, dei 60,323 insegnanti, 6590 sarebbero ottimi, 23,704 buoni, 17,547 sufficienti,

9714 mediocri, 2768 insufficienti. E se si tien conto — come dice il relatore — che i sufficienti debbano comprendersi fra i non buoni e ch'essi restino a poca distanza dai mediocri, c'è proprio da esserne assai impressionati e da volere con tutte le forze una rapida e profonda riforma della scuola normale.

Molto v'è da migliorare anche fra gli ispettori. Il reclutamento in questi ultimi tempi è di certo migliorato. Ma il numero non è ancora sufficiente e troppi sono ancora i vecchi. Fra 283 ve ne sono 24 che hanno dai 61 ai 76 anni. Che cosa si può mai pretendere da questi veterani?

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Per la scuola militare d'aviazione

L'importantissima riunione di oggi

Ci scrivono 6 (n):

Nel pomeriggio di oggi il Comitato pordenonese pro aviazione si è trovato con Leonino da Zara, accompagnato dal tenente Lanotti, al municipio di Roveredo. Dopo le presentazioni, è stata compiuta una minuta visita alle praterie tra Roveredo e Aviano per studiare il luogo dove dovrà sorgere la scuola militare.

Terminata la visita, ha avuto luogo una riunione al Municipio di Pordenone, dove è stato concluso un accordo, il quale dovrà essere approvato dall'autorità superiore, tra il comitato pordenonese pro aviazione e Leonino da Zara, incaricato dal colonnello Moris, delle trattative. In seguito all'accordo la scuola militare d'aviazione avrebbe la sua sede nelle nostre splendide brughiere.

Tutto fa sperare che le trattattive sortano buon risultato, tanto per le qualità naturali veramente ottime delle nostre brughiere, quanto per il soddisfacimento che hanno dimostrato i visitatori.

Nella sera ha avuto luogo una cena all'Albergo centrale, dopo la quale Leonino da Zara è partito per Padova.

Da CIVIDALE

Funerali - La messa dello Spadone. Ci scrivono 5 (n). Oggi seguirono i funerali della compianta nobil donna Amalia de Pollis maritata Bonessa, morta a Firenze il 2 cor. mese.

Al mesto corteo presero parte le autorità e tutte le Rappresentanze cittadine ed una grande quantità di popolo.

Dalla stazione ferroviaria il convoglio proseguì per il Cimite o monumentale, seguito dai parenti, dalle autorità e da numerosi amici.

Rinnoviamo le espressioni di cordoglio alla nob. famiglia de Pollis ed ai parenti tutti.

— Domani nella nostra basilica verrà celebrata la messa dello Spadone, un privilegio, unico in tutto il mondo cattolico, che ricorda la potenza del potere temporale all'epoca dei Longobardi, e precisamente la benedizione delle truppe di Carlo Magno.

Se il tempo è favorevole, a questa messa, che ha del teatrale, concorre una folla straordinaria, specialmente dalla Slavia e paesi del contado della nostra città.

Statistica. Nati vivi nel Comune di Cividale nell'anno testè chiuso 208, dei quali 156 maschi e 142 femmine. Morti appartenenti al Comune 159. Emigrati 278. Immigrati 311. Popolazione secondo il censimento 1901, abitanti 9041. Popolazione totale al 1 gennaio 111,9925.

E' da constatarsi con piacere che il numero degli illegittimi ed esposti è diminuito sensibilmente, cioè dal 14 50 per 100 nati nel 1896, è disceso a 12 50 nel 1901 ed a 8.72 nel presente anno. Matrimoni celebrati nel Comune 60.

Da GEMONA

Ancora il grave ferimento di Osoppo - Premiazione. Ci scrivono, 5 (n). La notizia della morte del ricevitore daziario Augusto Tinti che vi comunicai ieri e che molti giornali hanno divulgato oggi come certa è falsa.

Benchè in condizioni gravissime da rendere assurda ogni speranza, il Tinti vive ancora.

Si dice che Gio Batta Seren, il malcapitato che fu la causa del grave ferimento, trascorso il primo istante di sbigottimento, si sia reso latitante al fine di godere il privilegio, delle 24 ore.

A sostituire il Tinti nella carica di ricevitore daziario, si è recato ad Osoppo il sig. Pietro Goi di costì.

— Domenica 8 corrente si avrà la premiazione degli alunni della locale R. Scuola d'arte coll'intervento assieme alle locali autorità del R. Prefetto e dell'on. comm. Ugo Aucona deputato del Collegio.

Programma: ore 9. Ricevimento delle autorità; ore 9 1\|2 Visita alla R. Scuola d'Arte; ore 10 1\|2. Distribuzione dei premi nella Sala Municipale, ore 11 1\|2 Visita ai locali delle scuole elementari, ore 13 banchetto.

Da LUSEVERA

Premiazione della mostra bovina di Vedronza. In seguito ad accordi tra questa amministrazione comunale e la presidenza del Circolo Agricolo di Tarcento, promotore della mostra bovina seguita il 12 novembre in Vedronza, la distribuzione dei premi conseguiti alla mostra stessa, rimane fissata in un'aula del nostro municipio domenica 11 gennaio a ore 1 pom.

Prima della distribuzione dei premi (diplomi e denaro) il veterinario prof. dott. Duilio Ristori terrà un breve discorso agli allevatori incitandoli al miglioramento del loro bestiame bovino, fonte precipua di ricchezza per questa zona montana.

Da PAULARO

Il medico Fagà va a Resia. Ci scrivono, 4 (n). Oggi verso le ore 16 è partito l'egregio dott. Oreste Fagà già medico condotto di questo Comune, per la sua nuova residenza di Resia.

Al giovine e valoroso dottore che qui seppe farsi amare e stimare vadano gli auguri di una brillante carriera.

Staremo a vedere quanto tempo impiegheranno i nostri zelanti amministratori a provvedere il suo successore.

Da SACILE

Scuola popolare. Domenica p. v. alle ore 5 nell'aula magna del fabbricato scolastico in Via Ospitale, il sig. avv. Elleno Pezzi, segretario capo al Municipio di Mantova, terrà la prima conferenza inaugurale di quest'anno, colla trattazione del tema: «I martiri di Belfiore».

Dato l'argomento di massima importanza e la valentia del conferenziere, è certo che numeroso sarà il concorso degli uditori.

Da SPILIMBERGO

Buona usanza. Ci scrivono 5 (*Tiftis*) Il Consorzio Roiale per onorare la memoria del suo consigliere cav. Concina ha versato L. 10 a beneficio del Patronato scolastico. Al medesimo scopo il segretario sig. De Paoli ha versato L. 2, e la famiglia Pesante L. 1.

Il comitato di questo patronato scolastico ringrazia.

Da CODROIPO

Arresto. Ieri a Gericizza certo Nardoni Gio. Batta di Udine di anni 35 venne arrestato da questi carabinieri per porto d'arma e minaccie a mano armata.

Il Nardoni ha già subito parecchie condanne per minaccie, lesioni, oltraggi, ed è un reduce dal domicilio coatto.

Da PASIANO di Pordenone

Statistica del 1910. Nati n. 345 — morti 97 — matrimoni 75 — emigrati 274 — immigrati 290. Popolazione residente al 31 dicembre 1909 N. 7890 — al 31 dicembre 1910 N. 8148.

CORRIERE COMMERCIALE

Latteria Sociale Turnale di Godo. Con atto 13 novembre 1910 del notaio Celotti di Gemona, venne costituita una Società Cooperativa in nome collettivo a capitale illimitato, sotto la denominazione «Latteria Sociale Turnale di Godo», con sede in Godo di Gemona, avente per oggetto di lavorare coi metodi perfezionati il latte prodotto nelle stalle dei soci, esuberante al consumo in natura ed all'allevamento del bestiame, e di ripartire in natura i prodotti derivanti dalla trasformazione del latte lavorato dalla Latteria.

La Società avrà la durata di anni 30 (trenta) con facoltà di prorogarsi. Possono appartenere alla società le persone giuridicamente capaci, che offrono la guarentigia dell'onestà e moralità individuale, che siano possessori o allevatori di bestiame da latte.

Il giardino zoologico di Roma

Roma, 5. — Nonostante il tempo pessimo, un numeroso stuolo d'invitati accorsero a presenziare l'inaugurazione del giardino Zoologico. Fra le autorità intervenute si notavano l'on. Luciani, sottosegretario all'agricoltura, il prefetto di Roma, il sindaco, numerosi ufficiali, moltissimi consiglieri municipali di Roma: inoltre il principe Chigi, presidente del Consiglio d'amministrazione dlla Società che gestisce il giardino e tutti membri dello stesso consiglio e un gran numero di signore, che hanno sfidato coraggioramente la pioggia attratte dalla straordinaria curiosità di cui Roma, unica fra le città d'Italia si è ora abbellita.

Le autorità e gli invitati si raccolgono davanti alla palazzina dell'amministrazione, e il principe Chigi legge il discorso inaugurale. Prende quindi la parola il sottosegretario di Stato, on. Luciani, il quale a nome del Governo manda un saluto a coloro che hanno dotato Roma di un istituto tanto necessario, coefficente oltremodo prezioso per la cultura popolare.

Il sindaco Nathan è lieto di presenziare a questa scuola della coltura e ricorda come l'amministrazione da lui presieduta fu accusata di vandalismo allorchè concesse la villa Borghese per fondarvi il giardino, poichè gli odori bellùini avrebbero urtato l'olfatto sensibile dei frequentatori del luogo artistico.

Oggi l'amministrazione affronta serenamente quelle critiche, poichè una parte di Villa Borghese è stata assegnata ad un'opera che molto contribuirà all'incremento del sapere popolare. Conclude elogiando il sacrificio personale degli [illegible] e ringraziando a nome del Comune. Quindi sotto la guida del direttore, dott. Knottnerus Meyer cominciò la visita al giardino. Si passano in rivista, nei vari riparti, l'elefante, il rinoceronte Moris, che nonostante la ferrocia dell'aspetto, si presta bonario alle carezze del guardiano il quale gli si mette adosso a cavalcioni gl'ippopotami che nuotano beati in una vasca di acqua limpida e via ai riparti polari, fra orsi bianchi, che giuocano come «clowns» con un pezzo di legno e le foche; agli orsi neri, alla casa dei serpenti, ai canguri, le pantere e i quattro maestosi leoni, che intonano al nostro apparire un coro di rugiti. Altri due leoni, donati da Menelik al re sono nella gabbia, donde non possono essere levati perchè la femmina «Eritrea» ha una spiccata antipatia per il maschio «Nerone» che sta nel riparto libero. Ricchissima è la casa delle scimie. Ammiratissima la giraffa.

Verso le ore 13 la cerimonia inaugurale è finita.

Linee interrotte e treni bloccati dalla neve

I bloccati di Casal Pusterlengo

Milano, 5. — Finalmente stamane alla stazione di Milano s'è avuto l'annuncio che la linea ferroviaria di Bologna era stata ristabilita con un binario solo nel tratto tra Parma e Piacenza e che i treni potevano quindi passare percorrendo il binario pari fino a Fiorenzuola, e quello dispari fino a Piacenza. Ma anche con ciò siamo ben lontani dall'aver avuto un servizio completo.

I treni da Milano partirono tutti; il male è che i capi stazione non garantiscono il loro destino. Nella giornata d'oggi i treni per Bologna sono stati fatti partire regolarmente. Nel pomeriggio si è avuto un treno che doveva percorrere la linea Pavia-Mantova, ma che ha dovuto ben presto retrocedere. Esso ha trovato un'interruzione sulla linea ed è ritornato in compagnia d'un altro treno, che era rimasto fermo per la strada.

Ma questo è poco in confronto alla sorte toccata ad un omnibus sulla medesima linea, che s'era avventurato ieri sera nel tratto da Pavia a Casal Pusterlengo. Il treno venne bloccato prima di Corte Olona, ed i passeggeri dovettero passare la notte in aperta campagna.

Per portare la notizia del bloccamento dovette partire a piedi un incaricato per Casal Pusterlengo, donde la notizia fu trasmessa a Pavia ed a Milano.

Da Milano furono subito date disposizioni perchè dalla stazione di Pavia venissero mandati i necessari soccorsi ed i necessari mezzi per rimuovere il treno bloccato.

Un altro blocco a Castelguelfo!

Viaggiatori in aperta campagna per 20 ore

Bologna, 6. — Il *Carlino* racconta che ieri l'altro il diretto n. 32 giunse da Firenze con pochi minuti di ritardo e ripartì per Milano in orario e cioè alle ore 14,40.

Il treno, affollato di viaggiatori, giunse regolarmente alla stazione di Parma da cui ripartì poco dopo.

La linea ferroviaria era già tutta coperta di un alto spesso strato di neve, e questa continuava a cadere fitta, fitta. A mano mano che il treno si avanzava lentamente, l'altezza della neve aumentava sempre più e finalmente quando esso giunse a pochi chilometri dalla stazione di Castelguelfo, ove la neve superava un metro di altezza, rimase bloccato in aperta campagna.

Il treno rimase in quella localicatà senza soccorso fino alle nove di ieri mattina, fino a quando cioè da Parma si inviarono cinque macchine. Queste riuscirono con grande stento a rimorchiare il diretto fino alla stazione di Parma. Ivi giunto alcuni viaggiattori diretti a Milano, presero la linea per Cremona; quelli diretti a Genova per la linea Parma-Spezia.

I viaggiatori dovettero accontentarsi di un po' di pan nero per sfamarsi, acquistato da un casellante e fare tre chilometri a piedi per ritornare a Parma, a cagione di altri treni bloccati su quei binari.

Un intero paese in pericolo per la neve

Benevento, 5. — Da parecchi giorni nevica incessantemente. Le case del piccolo paese di Tanelli, che comprende 100 abitanti, minacciano di crollare e gli abitanti sono fuggiti rifugiandosi in casolari di campagna e in fienili.

Violento nubifragio nella provincia di Salerno

Salerno, 5. — A Cetera la popolazione è atterrita per l'aeromoto che ha imperversato in città distruggendo tutti i lavori di riparazione iniziati dopo il nubifragio del 24 ottobre scorso.

Il R. Comissario Ruggi ha telegrafato alle autorità chiedendo soccorsi.

ASTERISCHI E PARENTESI

— **L'apologia del cannibalismo.**

Il dottor Beau ha trovato fra le carte di un missionario una curiosa apologia del cannibalismo, dettata da uno stregone delle isole Caraibiche, e la pubblica nella *Revue*.

Lo stregone, constatato che mercè le prediche del missionario tre guerrieri eransi rifiutati di mangiare la carne di dieci prigionieri, così tranquillamente ragionò: — Guai se le tribù s'impegnassero a non mangiare più reciprocamente i loro prigionieri. Non vi sarebbe più guerra; le tribù si moltiplicherebbero e chi manterrebbe tutti gli abitanti? Si potrebbero destinare i vecchi ed i fanciulli deficienti al nutrimento degli adulti ma come fare questa scelta? E poi molti stomachi trovano la carne dei vecchi troppo coriacea e quella dei ragazzi troppo insipida. Inoltre, se noi rinunciassimo all'uso di mangiare i nostri prigionieri, non ci muoveremmo più a far la guerra e così le virtù virili sparirebbero dai nostri guerrieri. Se nelle nostre danze guerresche ammiriamo l'agilità e la robustezza dei corpi gli è perchè ogni anno la guerra elimina i deboli...

All'obbiezione che si potrebbe ugualmente far la guerra senza divorare i prigionieri, lo stregone rispose con varie interrogazioni: — Perchè si farebbe la guerra se si perdesse il gusto dei destini di carne? Per prendere del grano o del gregge? Questo non basterebbe. — E come fare la guerra se si condannano i guerrieri a recar a spalle le provviste?...

Quando l'apologista del cannibalismo ebbe così parlato i guerrieri dell'uditorio lo applaudirono così vigorosamente che il missionario prudentemente affrettò la partenza nella tema, non si sa mai... di finire allo spiedo.

**

— **La signora e il deputato galante.**

Fra i deputati socialisti della Camera francese ve n'ha uno che è il più instancabile cacciatore di gonnelle che sia mai esistito. Altro che Luigi XV!

Questo deputato socialista francese donnaiolo si serve volentieri del suo titolo per colpire l'immaginazione delle dame e delle damigelle sulle quali cade la sua scelta, e porta sempre seco, bene in vista, il libretto rosso sul quale brilla in oro il titolo: «Lista dei signori deputati e senatori».

Nel libretto è sempre pronto un biglietto da visita che, al momento opportuno fa scivolare nelle mani della vittima prescelta. Ma il mestiere di seduttore ha i suoi inconvenienti.

Recentemente, infatti, il deputato donnaiolo adocchia in un gran negozio parigino una signora elegantissima, la segue di reparto in reparto approfittando di tutti gl'ingombri per serrarla da presso e non dimentica di farle scivolare in mano il solito biglietto di visita. Ella non sembra offendersene, e il deputato intraprendente, tutto ringalluzzito, la segue sempre. Finalmente la signora esce: un magnifico *coupé* l'aspetta. Il deputato si avvicina, galante. La dama, aspetta che egli si sia alle spalle e allora, rivolta al cocchiere, dice con impertinenza meravigliosa:

— Ernesto, fate posto accanto a voi il signor deputato mi accompagna.

L'onorevole ammiratore, voltate precipitosamente le spalle, volò via con la rapidità del fulmine.

**

— **Per finire:**

— Nel mondo ferroviario.

— In questo stato avete ridotto la mia bicicletta? Non l'accetto. E ora che cosa farete?

Il capo-stazione. — Ne riferirò subito al capo-sezione, il quale ne riferirà al capo divisione, e questo all'ispettore di sezione, l'ispettore di sezione all'ispettore di compartimento, e questo alla direzione compartimentale, e questa alla direzione generale - e fra tre o quattro anni verrà da voi un nostro incaricato a domandarvi perchè non avete imballato meglio la vostra bicicletta. Questo è il nostro sistema.

L'agitazione nel Friuli per l'Università italiana a Trieste

Gorizia, 4. — I comizi di protesta per l'università italiana a Trieste si terranno venerdì 6 corr. ad Aquileia, nella sala Bonvicini alle 11 ant., a Cervignano nel Teatro Fornasir alle ore 3 pom., a Farra nella sala comunale alle 11 ant., a Fogliano nella sala Furlan alle 3 pom., a Grado nella sala Grignaschi alle 3 pom., a Gradisca nel Teatro Sociale alle 3 pom., a Lucinico alle 3 pom. a Monfalcone al teatro Sociale alle 11 ant., a Ronchi nella sala Consorzio acque alle 11 ant., a Terzo nella sala Milocco alle 3 pom. Domenica 8 corr. si terranno, come già fissato, comizi a Cormons ed a Tarriaco, nonchè in altre quattro o cinque località ancora da destinarsi. Domenica 15 corr. si terrà un comizio a Gorizia.

Voci del pubblico

Un cornicione che non piace

Ci scrivono:

Le innovazioni testè eseguite nella macelleria della premiata ditta Rinaldo Del Negro, in via Grazzano, di fianco la farmacia De Candido, danno un bellissimo risalto al negozio ed attirano l'attenzione dei passanti che si soffermano ad ammirare i lavori compiuti.

Quello però, che stuona si è quel pezzo di rustico cornicione sporgente dal tetto della casupola vicina, proprio a livello dell'artistica facciata, che ne scema grandemente l'effetto.

Ho voluto interrogare in proposito il sig. Del Negro, il quale asserì che anzi era dispostissimo a togliere quella roba a tutte sue spese, ma che il proprietario vi si è opposto energicamente.

Perchè poi, egli stesso non ha saputo o voluto dire. *a. a. a.*

Bollettino metereologico

6 gennaio, Ore 8 — Termometro + 2.8
Minima aperto notte + 1.1 Barometro 754
Stato atmosferico vario Vento N.
Pressione crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima + 5.(Minima + 2.
Media: + 3. Acqua caduta: 4

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 26 dicembre al 1 gennaio (dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento		da L. 25.50	a 26.50
Granoturco bianco		» 17.—	» 18.—
» giallo		» 16.50	» 19.25
Cinquantino		» 13.—	» 15.25
Avena		» 20.50	» 21.25
Segala	all'ettolitro	» 14.—	» 14.50
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» 28.—	» 30.—
Fagiuoli di pianura		» 15.—	» 28.—
Patate		» 8.—	» 10.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 40.—	» 45.—
Riso qualità giapponese		» 36.—	» 40.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 160.—	a 200.—
Formaggio uso montasio		» 195.—	» 210.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 180.—
» pecorino vecchio		» 280.—	» 300.—
» lodigiano		» 230.—	» 260.—
» parmigiano		» 250.—	» 300.—
Burri			
Burro di latteria		» 300.—	» 310.—
Burro comune		» 270.—	» 300.—
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)		da L. —.—	a 210.—
» di vacca (p. m.)		» —.—	» 190.—
» di vitello (p. m.)		» 110.—	» 120.—
» di porco (p. m.)		» —.—	» 118.—
Salumi		al quintale	
Lardo		» 170.—	» 190.—
Strutto		» 150.—	» 160.—
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 6.15	» 6.80
» » II »		» 5.50	» 6.15
» della bassa I qualità		» 5.65	» 6.50
» » II »		» 4.80	» 5.65
Erba spagna		» 5.—	» 6.—
Paglia da lettiera		» 4.60	» 5.60
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 3.15	» 3 20
id. id. (in stanga)		» 2.50	» 2.65

GRANI. — Martedì 27 dicembre Furono misurati ett. 132 di granoturco, 36 di sorgorosso e 70 di cinquantino.

Giovedì 29. — Ettolitri 951 di granoturco, 171 di cinquantino e — di sorgorosso.

Sabato 31. — Ett. 700 di granoturco, 208 di cinquantino e — di sorgorosso.

Mercati alquanto animati.

ERNIA

Sua Cura Sua Guarigione

UDINE - Albergo Torre di Londra

Causa le insistenti e copiose domande di preghiere pervenuteci da quasi tutta la regione per il soggiorno del grande Specialista

ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS

rimarrà ancora a Udine fino a tutto 19 gennaio, recandosi nei giorni 7 e 8 a *Gemona* ALBERGO CROCE D'ORO e *Ampezzo* il 14 e 15 ALBERGO GRIMANI, avvertendo in modo *assoluto* che per impegni assunti da altre città, non potrà più trattenersi dopo detta epoca scaduta e a nome del *Sig. Prof. Williams* ci facciamo un dovere ringraziare tutti coloro che hanno aderito e avvertendoli in pari tempo di non *insistere* con domande poichè gli sarà *impossibilissimo* sotto ogni rapporto.

L'Elogio del cinto elettrico del prof. Williams è ormai inutile.

Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre cavalcare fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani adulte e vecchi sono guariti col cinto elettrico del **Prof. Williams**, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera 3

In seguito alla causa iniziata dalla ditta Felice Bisleri e C. di Milano a tutela del proprio marchio di fabbrica «*Ferro-China-Bisleri*» contro la ditta Fratelli Luzzatto di Belluno, quest'ultima ha rilasciato la seguente

dichiarazione

Noi sottoscritti proprietari della Ditta Fratelli Luzzatto di Belluno dichiariamo quanto segue:

Avendo da parecchio tempo messo in commercio un liquore col nome di Ferro-China Luzzatto, usando talora anche recipienti identici nel vetro, e marchi in tutto simili, per forma e colore e disegni a quelli adottati e depositati dalla Ditta Felice Bisleri e C. pure essendo ciò accaduto per errore di nostre operaie, nel mentre riconosciamo che il sig. Bisleri ha diritto di far dichiarare che tale fatto costituisce illecita concorrenza ai suoi danni, e chiedere la rigorosa emmenda di danni, lieti che la ditta Bisleri rinunci alla lite pendente gliene rifondiamo le spese concordate in L. 2800 (duemilaottocento) e lieti pure che il signor Bisleri ricevendole dichiari di rinunciare alla chiesta emmenda, ci impegnamo di non contravvenire mai più ai diritti della ditta Bisleri **Luzzatto Giuseppe**
4 **Emilio Luzzatto**

Teatro Sociale — Nevo Cine. Oggi rappresentazioni continuate dalle ore 15 alle 22 col seguente programma:

1. Vedute del Nilo: Splendida cinematografia dal vero.
2. Budapest: Dal vero.
3. Giudice e padre: Dramma sensazionale.
4. Scena comica finale.

Le films saranno accompagnate dall'orchestra. 2

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

Alla Pasticceria Giuliani. Oggi e domani Krappen caldi. 3

CRONACA CITTADINA

Per la Pedemontana

Bisogna insiste*r*e

Nella cartina annessa al notevole articolo « Mezzi di trasporto in guerra » pubblicato dal generale Perrucchetti nel *Corriere della Sera* del 28 dicembre, tra le ferrovie segnate come *in costruzione*, si rileva la Sacile-Maniago-Pinzano, della quale, in precedenti suoi studi, l'illustre scrittore aveva già dimostrata la imprescindibile necessità per la difesa del confine orientale.

Evidentemente, la frase *in costruzione* non deve essere presa alla lettera: è noto che purtroppo la Sacile-Maniago-Pinzano, non soltanto è ben lungi dall'essere in costruzione, ma non è nemmeno in progetto; d'altronde, con la identica indicazione sono segnate nella cartina altre ferrovie, come la Villa Santina-Pieve di Cadore, che finora non rappresentano che una legittima aspirazione, oltrechè dei paesi interessati, di quanti vogliono completa la preparazione difensiva al confine nostro.

Tuttavia, e poichè è certissimo che il generale Perrucchetti non ignora a qual punto siano oggi veramente le cose, sembra che le sue parole non siano prive di significato e debbano essere interpretate come una novella prova che nelle alte sfere militari la Pedemontana è sempre considerata come una delle ferrovie indispensabili alla difesa del paese, *una di quelle che si devono fare*.

Bisogna dunque insistere perchè si faccia e si faccia presto. L'on. Girardini va lodato per la sua interrogazione al ministro dei L.L. P.P. Ma una semplice interrogazione di un deputato non basta. E' necessario che tutti i parlamentari e del Senato e della Camera elettiva concretino un'azione concorde ed assidua di propaganda, così che possa avvenire per la Pedemontana ciò che già avvenne per la Ostiglia-Treviso, ferrovia da anni ed anni inutilmente richiesta dalle autorità militari ed imposta finalmente al governo dalla volontà del parlamento.

La propaganda non sarà certamente difficile dopo tutto ciò che fu detto e scritto in proposito. Basta riflettere alla necessità di far affluire al confine le truppe per tre linee indipendenti, alla necessità di avere le tre linee indipendenti dietro alle eventuali fronti di spiegamento: basta riflettere che le opere di difesa costruite nell'alto Tagliamento e lungo il cordone morenico, in tanto possono avere una risolutiva efficacia militare, in quanto sia possibile di avere ad esse appoggiate numerose truppe con dietro una ferrovia non esposta alle offese della pianura o vincolata a uno spiegamento lungo il Tagliamento medio, come sarebbe la Casarsa-Spilimbergo-Pinzano.

Per raggiungere lo scopo è però necessario di avere un preciso e limitato obbiettivo e di non confondere la Pedemontana Sacile - Maniago - Pinzano con eventuali successivi suoi prolungamenti, di necessità militare più discutibile.

Altrimenti potrebbe accadere di andare incontro a risposte simili a quella che l'on. Luzzatti avrebbe data al sindaco di Udine, stando all'intervista da questi accordata al *Paese*, proprio nei riguardi della pedemontana.

Tale risposta provocò uno sdegnoso articolo del colonnello Barone nella Rubrica « Nel Friuli e per il Friuli » con la quale il chiarissimo scrittore si rende in verità benemerito del nostro paese.

Noi però, nonostante l'intervista, siamo molto restii a credere che le parole del Ministro, come riferite dal comm. Pecile, toccassero proprio la Sacile-Maniago-Pinzano. Ed ancora più strano ci sembra che il presidente del consiglio dichiarasse: « di non aver mai sentito a parlare » di quella ferrovia Certe ignoranze non sogliono dagli uomini politici venir confessate neanche quando esistono. E quanto non fu scritto sulla Pedemontana? e non aveva già lo stesso colonnello Barone informato l'on. Luzzatti personalmente delle necessità ferroviarie della difesa, necessità delle quali l'on. Luzzatti si era dimostrato fervorosamente convinto? (*Preparazione*, 24, 25 dec.)

Questo diciamo perchè non venga data a quella intervista importanza soverchia e perchè essa non serva a disanimare coloro che della pedemontana già si addimostrarono fautori e che dovranno ora per essa raddoppiare l'intensità della propaganda. Rammentino essi ciò che molte volte ebbe a scrivere il fondatore di questo Giornale: « Le cose opportune bisogna ripeterle fino alla inopportunità », e dicano, come il colonnello Barone, nel citato articolo « Batti, ma ascolta.

Tutti devono convincersi che la Pedemontana è oggi il maggiore interesse del Friuli, perchè da quella ferrovia soltanto potrà venirci la sicurezza.

Di quanto può interessare particolarmente Udine per eventuali prolungamenti e raccordi parleremo in altra occasione. **

Videm Furlanskem!

Siamo daccapo col Videm Furlanskem! Ma non a Udine, ove, dopo la brusca, ma meritata lavata di capo avuta dalla stampa liberale italiana per il famigerato manifesto sloveno fatto stampare e largamente distribuire anche nei paesi italiani d'oltre confine, si spera che i nostri municipali non vorranno ripeterle cotali facezie; — non a Udine, ma a Trieste è ricomparsa la storpiatura cretina del nome latino della nostra cara città.

Come sanno i lettori, a Trieste si sta ora facendo il censimento; e gli slavi, sobillati ed aiutati dalla politica e dagli emissari dell'arciduca ereditario, odiatore accanito degli italiani (forse perchè hanno cacciato via a pedate il suo illustre parente, duchino di Modena!) cercano con ogni più illecito e stupido mezzo di far passare per slavi quanti italiani o italianizzati possono ingannare. In questo modo credono di far avanzare la loro civiltà!

Ora ecco quanto leggiamo nel *Piccolo* di stamane:

« Talvolta l'audacia della slavizzazione si spinge fino all'amenità. In uno dei nostri quartieri suburbani abitano due persone: il sig. Marussig, cittadino italiano, da Udine, e un altro cittadino italiano da Paularo in provincia di Udine. Ebbene: come furono compilati i loro fogli di notifica negli uffici slavi? Udine diventò Videm; l'Italia diventò Italija; e i due friulani d'oltre confine furono fatti passare come parlanti slavo! In una casa vicina abita un regnicolo del mezzogiorno, un leccese.

« Nel caso suo la slavizzazione si sentì qualche scrupolo di coscienza. Sta bene estendere la Carniola fino alla provincia d'Udine; ma immaginare che si parli lo sloveno nelle Puglie sarebbe stato un po' troppo. E allora? Contribuire alla notifica di un italiano non si volle: e nella rubrica della lingua d'uso si fecero semplicemente.... tre striscie. Si interpreteranno come si vorrà: forse con la supposizione che il leccese sia muto!

« E' da notarsi che, trattandosi di cittadini d'altro Stato, la lingua d'uso non ha alcun valore nei riguardi politico-nazionali del censimento, perchè la rubrica della « lingua d'uso » ha da servire soltanto per rilevare l'idioma parlato dagli abitanti di Trieste che sono cittadini dello Stato austriaco.

« Per fortuna su queste interpretazioni libere dirà la sua ultima parola la revisione dei fogli di censimento! »

Inaugurazione della lapide all'avv. Capellani. Stamane sopra la facciata d'una delle case operaie fuori Porta San Lazzaro venne scoperta la lapide che ricorda le benemerenze del compianto avv. Pietro Capellani e gli rende omaggio per l'opera prestata nella costruzione dei popolari edifici.

Assistevano i signori cav. Luigi Carlo Schiavi presidente della Società delle case operaie, ed i signori Ronchi comm. Giovanni, Miani cav. Pietro, ing. Lodovico Orgnani, cav. Marioni, cav. G. B. Volpe, prof. Bruni e l'ing. De Toni per la famiglia e parecchi altri. Erano rappresentati gli onorevoli Morpurgo e Girardini e il cav. Maraini.

Il presidente pronunciò il discorso in onore dell'avv. Capellani. La cerimonia fu semplice e commovente.

La statistica della pretura del primo mandamento. Dalla statistica che è stata compilata risulta come alla pretura del primo mandamento durante il 1910 furono definiti ben 790 processi, sui 1125 pervenuti alla cancelleria. Il credito dell'erario ammonta per le spese di giustizia a 22 mila lire.

In materia civile furono pubblicate 402 sentenze civili e 200 atti d'istruzione. I consigli di famiglia raggiunsero la cifra di 150, ne furono istituiti 15 di nuovi. Gli atti di notorietà sommano a 160. Gli alienati fatti ricoverare al manicomio furono 15.

I maestri. Domattina alle ore 10.30 in un'aula delle scuole maschili in via Dante, avrà luogo una riunione del consiglio dell'Associazione magistrale friulana per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Nomina della presidenza e direzione — 2. Intesa sulla nuova vita dell'associazione — 3. Settimo congresso provinciale di Spilimbergo (rel. tema epoca).

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79° fanteria dalle ore 14.30 alle 16 in piazza Vittorio Emanuele sotto la loggia S. Giovanni:

1. Bonfereni, marcia militare; 2. Spontini, sinfonia *La Vestale*; 3. Waldteufel, valzer *Napels*; 4. Petrella, gran finale 3° *Ione*; 5. Verdi, *a*) preludio atto 1°, *b*) preludio atto 4° *La Traviata*; 6. Chopin op. 40 *Polonaise*.

Sul lavoro. Il falegname Dorigo Francesco d'anni 35, durante il lavoro rimase ferito da una scheggia alla mano sinistra. All'ospitale fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Arte e Teatri

La serata di Ferruccio Benini

E' stata quella di ieri una serata trionfale per Ferruccio Benini. Il teatro era affollatissimo del più scelto pubblico — e i vari lavori si svolsero fra la compiacenza più intensa, che aveva frequenti clamorose manifestazioni. Il Benini è stato festeggiatissimo.

Gli furono presentati vari regali, fra i quali uno cospicuo della Ditta Antonio Volpe: un mobile moderno di eleganza mirabile.

Il banchetto al Nazionale

Dopo la recita venne offerto all'illustre artista dagli amici e dagli ammiratori una cena, nella sala maggiore del Ristorante Nazionale.

Il convegno, come si può immaginare, si svolse, per due ore, nella più schietta e brillante giocondità. Il comm. Benini, tra i dialoghi, fatti più volte di ricordi, ripeteva la compiacenza intima profonda di trovarsi fra gli amici di questo Friuli, al quale anch'egli, come Giacinto Gallina, è intensamente affezionato per la grandiosità del paesaggio, per la forza della razza e (soggiungeva a voce più bassa, col sorriso arguto) per la bellezza delle donne.

I commensali erano oltre la trentina e vi era rappresentata la stampa. La cena, preparata con buon gusto, si chiuse alle ore piccole fra i saluti e gli augurii.

Stasera si recita *Il moroso de la nona.*

(***Dispacci Stefani del mattino***)

Le notizie sempre più lugubri dal Tuskestan

Taschkent, 6 (*ore 9*). — *Due grossi villaggi sono rasi al suolo in seguito al terremoto dell'altro ieri. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Mancano sempre notizie da Prejvalsk. Una frana ostruisce la strada di Taschkent.*

Dott. I. Furlani, Direttore
[illegible], gerente responsabile

I funerali del compianto

Ing. Cav. Francesco Gennari

Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato

avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla locale stazione ferroviaria.

Fintantochè il veleno del reumatismo non sarà stato cacciato dal vostro sangue, basterà una giornata umida per risvegliare i vostri dolori.

Le Pillole Pink hanno un'azione diretta sul sangue. Esse vi attaccano il male. Esse hanno guarito tutte le forme del reumatismo. Hanno guarito dei reumatismi che si credevano cronici.

GUARIGIONE

Il Signor Luigi Consaga, orefice, Santarcangelo (Potenza), scrive:

« Sono stato durante lungo tempo in un assai triste stato di salute, soffrivo in ispecie di anemia e di dolori reumatici. Talvolta i miei dolori erano tanto forti che ero obbligato di mettermi a letto, ogni lavoro riuscendomi impossibile. Avevo seguito parecchie cure e bevuto acque minerali in quantità, ma tutto ciò senza successo. Finalmente, ho pensato che le vostre Pillole Pink, delle quali si parla tanto, potrebbero forse liberarmi dei miei dolori e restituirmi le forze. Fin dal principio della cura ho notato un sensibile miglioramento ed in poco tempo sono completamente guarito ».

Le Pillole Pink purificano il sangue.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

GARAGE FRIULANO - Ing. C. Fachini e C.
Telefono 30-3 — UDINE - Viale Venezia, 7

GOMME
Michelin - Continental
Dunlop - Pirelli
BENZINA - LUBRIFICANTI
ACCESSORI
Officina meccanica per qualunque riparazione

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti - Asma - Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

L'ESERCITO ITALIANO
(Anno XXXI)
Giornale politico-militare di un gran formato. Si pubblica in Roma tre volte la settimana. Abb.: Un Anno L. 15 - Un Semestre L. 8 - un Trimestre L. 4. Un numero sep. Cent. 10, arretrato Cent. 20 — Direz. e Amministraz.: Via XX Settembre, N. 122.

Pubblica articoli tecnici e politici sugli argomenti più importanti del giorno, nonchè copiose informazioni attinte alle migliori fonti. — Riproduce per esteso atti ufficiali e documenti parlamentari d'indole militare. — Inserisce integralmente il Bollettino delle Nomine e Promozioni, e le disposizioni più salienti del Giornale Militare. — Risolve quesiti regolamentari e di pensioni. — Rubriche di Varietà, Sport, notizie militari estere, ecc.
Su richiesta si spediscono *Numeri di Saggio*.

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua
Chirurgo Primario
dell'Ospitale Civile di Udine
dà consultazioni tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12 in Ospitale e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Pomata Manfredi
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, scottature, ecc.
Oltre vent'anni di incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.20
Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: *A. Manzoni e C.*, Milano-Roma-Genova.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano e Roma

CALLISTA
FRANCESCO COSOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

CENNI NECROLOGICI
per questo giornale
« Patria del Friuli » e « Crociato »
Rivolgersi alla Ditta
A. MANZONI & C.
UDINE — Via della Posta N. 7 — UDINE

Nevralgia
Emicranie
Insonnia
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista *Bonaccio*
GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
Esigere espressamente le polveri KEFOL

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO
(Le Chat)
de la grande Savonnerie
C. Ferrier & C.ie
MARSIGLIA
Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
CESARE SCOCCIMARRO — UDINE Tel. 405

Giornale di Udine (71)

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

uomo ha un' educazione superiore alla sua condizione apparente si è che voi, uomo rotto al mestiere, non avete indovinato la sua intenzione nè il suo pensiero. Quelle sue parole furono per me un lampo di luce.

La fisonomia di papà Assenzio esprimeva la strana e comica perplessità dell' uomo che, fiutando una mistificazione, pende indeciso se debba restar serio o prender la cosa in ridere. Fatte le sue riflessioni, egli rimase serio.

— Tu sei troppo giovine, egli prese a dire, perchè io possa dartela vinta così a buon mercato. Io amo poco i parolai....

— Un momento!... interruppe Lecoq, mi spiego. Voi certo avrete inteso parlare d'una terribile battaglia che fu uno dei più gran disastri della Francia, la battaglia di Waterloo?.....

— Non vedo qual relazione....

— Rispondete alla mia domanda.

— Ebbene.... sì.

— Or dunque, in tal caso, voi, papà Assenzio, dovrete sapere che la vittoria sulle prime parve propendere per la Francia. Gli Inglesi cominciavano a cedere, e già l'Imperatore sclamava: « sono nostri! » quando improvvisamente, alla destra, un po' indietro, si scopersero delle truppe che si avanzavano. Era l' esercito prussiano...... e la battaglia di Waterloo fu perduta!

Durante tutta la sua vita il degno Assenzio non aveva mai fatto degli sforzi così grandi di comprensione. Ma essi non furono inutili, perocchè egli si levò a mezzo, e col tuono con cui Archimede gridò: « L' ho trovato! » anch' egli esclamò:

— Ci sono! Le parole di colui erano un' allusione.

— Voi l' avete detto, approvò Lecoq. Ma non ho finito. Se l' Imperatore fu costernato dall'apparizione dei Prussiani, gli è che da quella parte, precisamente, egli aspettava uno dei suoi generali, Grouchy, con 35,000 uomini. Dunque, se l' allusione dell' uomo è esatta e completa, egli contava, non già sopra un nemico, che veniva a cambiare la sua posizione, ma su degli amici... Concludete.

Fortemente scosso, se non convinto, il brav' uomo spalancava gli occhi che un momento prima erano aggravati dal sonno.

— Perdinci! mormorò egli, dici queste cose in un modo!... Ma ora che ci penso; tu avrai veduto qualche cosa dalla fessura della finestra.

Il giovane mosse negativamente la testa.

— Sul mio onore, egli disse, non ho veduto che la lotta fra l'omicida e quel povero diavolo vestito da soldato. Quelle parole soltanto destarono la mia attenzione.

— Prodigioso!... ripeteva il vecchio, incredibile!....

— Aggiungerò che la riflessione ha confermato i miei sospetti. Io, per esempio, ho domandato a me stesso, perchè quest'uomo, invece di fuggire, ci aveva aspettato, e restava là, su quella porta a parlamentare...

Papà Assenzio d'un salto fu in piedi.

— Perchè? interruppe. Perchè ha dei complici e voleva lasciar loro il tempo di salvarsi. Ho capito.

Un sorriso di trionfo sfiorò le labbra di Lecoq.

— Ecco quanto io ho detto a me stesso riprese. Al di fuori c'è la neve n'è vero?

Non ci volle altro. Il vecchio agente prese il lume, e seguito dal suo compagno, corse alla porta di dietro della casa, che si apriva sopra un piccolo giardino.

Senza esitare Lecoq s'era messo in ginocchio per esaminare da vicino, egli si rialzò quasi subito. (Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 — 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — Mis. 15.42 D. 17 25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17 20 — D 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mist. 16.10 — Miss. 19 27

per Cividale: M. 6 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 20.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 11.31 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 — 12.44 — 17. 19.45 — Il treno in partenza da Udine alle 17.15, che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.3 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7 32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.55.

da Venezia: A. 3 20 — Lusso 4.56 — D. 7.46 — O. 9.31 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21 46

da Cividale: A 7.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 21.28

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 11.43 — 15.9 — 18.13 — Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 12.31 — 15.7 — 19.16 — Festivo 17.16

FOSFO - STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . L. 4
Idem per posta . . . . . . » 5
Quattro flaconi . . . . . . » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.00
» 1/2 litro » 2.80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

Milano - Roma - Genova

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni

Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Su ogni Scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)

(Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO - ROMA - GENOVA ed in tutte le farmacie

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s' infiamma.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via Palladio (Palazzo Coccolo) - UDINE

Telefono 2-74

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine 1910 — Tipografia G. B. Doretti